

GRAZIE PER IL MIO BATTESIMO

*Forse non l'ho mai fatto, Signore,
ma oggi voglio ringraziarti per il mio Battesimo.
Quel giorno ricevesti il dono di diventare cristiano.
Non lo scelsi, ma ci pensarono i credenti della mia famiglia,
a partire dai miei cari genitori.
Fui bagnato da un'acqua viva
che avrebbe dissetato mille occasioni della mia quotidianità.
Indossai un vestitino bianco, abito (o "abitudine")
di un Signore che avrebbe ridato vita e amore all'umanità.
Un briciolo d'olio sulla mia fronte
mi avrebbe fatto sentire un re, un sacerdote e un profeta.
Sarebbe stata forza per la missione
di portare nel mondo la bellezza e la guida di Dio.
Una candela fu accesa per me dal cero pasquale.
Attinse dalla tua risurrezione la luce
che avrebbe reso possibile la mia.
Mi furono consegnati un padrino e una madrina,
per accompagnarmi nella fede per gli anni a seguire.
Pregarono per me le persone della comunità,
dandomi l'appuntamento per quando, cresciuto,
avrei interagito con ciascuno di loro.
Ma soprattutto ricevesti il tuo Spirito.
Non so quando imparai a seguire il suo Vento,
ma so che quando spiego le vele,
Lui mi conduce da Te.*

10.1.2018 - Mercoledì - 9.00 S.Messa

(DOPO faremo la colazione INSIEME)

12.1.- VENERDI 17.00 Incontro Spirituale

18.00 Adorazione /Recita del rosario / 18.30 S.Messa

13.1.- Sabato 10.00 Corso 1° Comunione /

11.00 -Gr. Bambini /15.30 GR.CRESIMA /17.00 CORO

18.30 S. Messa vespertina (S.Theresia) /

14.1.- Domenica - 8.30 S,Messa ZIRNDORF ,

BERGSTR. / ore 10.00 Adorazione Eucaristica / 10.30

S.Messa St. Theresia Norimberga , Insbruckerstr. 11

MISIONE CATTOLICA ITALIANA

Innsbrucker str,11 90461 Nürnberg
Tel. 0911/468375 Fax 0911/463072

cel.0172 13 484 77

www.mci-nuernberg.de

1ª settimana del Tempo Ordinario

7-13 gennaio 2018



Battesimo del Signore

L'immagine di Gesù completamente immerso nell'acqua del fiume Giordano dovrebbe restare impressa nelle nostre menti cristiane.

Il figlio di Dio sposa completamente la condizione umana, s'impasta di terra pur venendo dal cielo, si sporca le mani nella vita quotidiana pur rimanendo giusto e integro davanti a Dio. Così china il capo di fronte a Giovanni Battista, il precursore, evidentemente convinto del fatto che il Messia non abbia bisogno di conversione.

Invece il gesto «adempie ogni giustizia», cioè riconosce la necessità di accogliere e purificare l'immagine di Dio che è in Lui, per renderla totalmente visibile. La scena seguente ne è la conferma: i cieli aperti e la colomba sono i simboli del compiacimento di Dio, che riempie del suo Spirito colui che riconosce come Figlio.

Il Dio rivelato da Gesù Cristo, infatti, ha proprio questo stile: si interessa alle questioni e alle sofferenze dell'umanità, s'immischia nelle faccende di questo mondo, si compromette in prima persona solidarizzando con i piccoli e i deboli. Lo fa perché sente "sue" le creature, non può abbandonarle. Lo fa con le caratteristiche indicate dal profeta Isaia: non vuole imporre la forza del potere, ma lo spirito del servizio; «non grida né alza il tono», convincendo con l'esempio di mitezza; «non spezza una canna incrinata» perché, fino all'ultimo, ha la pazienza e la delicatezza dell'amore.

Gesù non si limita ad incarnare questo Dio. Chiede ai suoi discepoli di imitarlo. Così Dio si compiacerà e si riconoscerà anche in loro.

